

LIBRETTO DA STAMPARE

San Satiro di Milano

Vita, preghiera e novena

Festa: 17 settembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Satiro di Milano

Fratello di sant'Ambrogio e di santa Marcellina, alto funzionario romano diventato amministratore dei beni del fratello vescovo, morto a Milano nel IV secolo.

Festa	17 settembre
Nascita	verso il 330-340, probabilmente Treviri
Morte	verso il 378, Milano
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	IV secolo

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Satiro, fratello di sant'Ambrogio

Novena a san Satiro di Milano

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

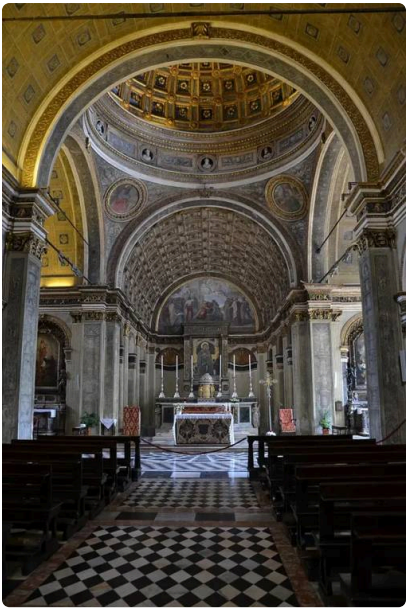
LA VITA

San Satiro di Milano

San Satiro (in latino Satyrus) è il fratello di sant'Ambrogio, vescovo di Milano, e di santa Marcellina. Alto funzionario romano del IV secolo, lasciò il suo incarico per affiancare il fratello diventato vescovo, e morì a Milano verso il 378, poco dopo aver ricevuto il battesimo. Ambrogio gli dedicò due celebri orazioni funebri. Si festeggia il 17 settembre.

Chi è san Satiro?

Uranio Satiro, questo il suo nome completo, è un laico. Non fu né vescovo, né martire, né monaco. È venerato come santo per la rettitudine della sua vita, la sua fede e la sua carità, che conosciamo grazie a un testimone d'eccezione: suo fratello. Le due orazioni pronunciate da Ambrogio ai suoi funerali, riunite con il titolo *Sulla morte del fratello Satiro* (*De excessu fratris*), sono tra le pagine più belle della letteratura cristiana antica sulla morte, sul lutto e sulla speranza della risurrezione. Quasi tutto ciò che sappiamo di lui proviene da questi testi.



La chiesa di Santa Maria presso San Satiro, a Milano, con il celebre finto coro del Bramante.

Date principali della vita di Satiro

- **Verso il 330-340**: Nasce, probabilmente a Treviri, allora una delle capitali dell'Impero, dove il padre ricopriva alte funzioni nell'amministrazione delle Gallie.
- **Giovinezza**: Dopo la morte del padre la famiglia si stabilisce a Roma; Satiro e Ambrogio vi ricevono una solida formazione in diritto e in retorica.
- **Anni 360-370**: Avvocato, poi governatore di una provincia dell'Impero.
- **374**: Ambrogio è eletto vescovo di Milano; Satiro lascia il suo incarico per amministrare i beni di famiglia e sollevare il fratello dalle questioni materiali.
- **Verso il 377-378**: Viaggio in Africa; sopravvive a un naufragio, poi riceve il battesimo.

- **Verso il 378**: Tornato a Milano, si ammala e muore tra le braccia di Ambrogio e Marcellina.

Una famiglia di santi

Satiro cresce in una grande famiglia cristiana dell'aristocrazia romana. Il padre ricopre un'alta carica in Gallia, a Treviri. La sorella maggiore, Marcellina, riceve a Roma il velo delle vergini consacrate dalle mani di papa Liberio. I due fratelli, Satiro e Ambrogio, sono così legati che talvolta sono stati ritenuti gemelli; gli storici ne discutono ancora. Entrambi percorrono la carriera degli onori: studi di diritto, avvocatura, amministrazione. Satiro diventa governatore di una provincia, di cui non conosciamo il nome.

Nel 374 Ambrogio, allora governatore a Milano, viene acclamato vescovo dal popolo quando è ancora soltanto catecumeno. Satiro abbandona la propria carriera per raggiungerlo. Si fa carico dell'amministrazione dei beni di famiglia, perché il fratello possa dedicarsi interamente alla sua Chiesa. Ambrogio ne loda la fedeltà, la discrezione, la modestia e la castità: Satiro non si sposò mai.

Il naufragio e il battesimo

Come molti cristiani del suo tempo, Satiro rimandò a lungo il battesimo. Durante un viaggio in Africa, intrapreso per sistemare affari di famiglia, la sua nave fa naufragio. Ambrogio racconta che Satiro, ancora catecumeno, chiese allora ad alcuni fedeli battezzati di affidargli l'Eucaristia. La avvolse in un panno che si legò al collo, poi si gettò in mare. Riuscì a raggiungere la riva, convinto di essere stato salvato dalla presenza di Cristo.

Subito vuole ricevere il battesimo. Ma si preoccupa di chiedere al vescovo del luogo se sia davvero in comunione con i vescovi cattolici, cioè con la Chiesa di Roma, perché la Chiesa attraversava allora alcuni scismi. Rassicurato, viene battezzato. Questo episodio, riferito da Ambrogio, mostra una fede ardente e insieme riflessiva.

La morte di Satiro e il lutto di Ambrogio

Tornato a Milano, Satiro si ammala e muore poco dopo, verso il 378, circondato dal fratello e dalla sorella. Lascia i suoi beni ad Ambrogio e a Marcellina, senza testamento, fidandosi del buon uso che ne avrebbero fatto; essi li destinano ai poveri.

Ai funerali Ambrogio pronuncia una prima orazione, di rara commozione: piange il fratello, ne ricorda le virtù e non nasconde il suo dolore. Sette giorni dopo pronuncia una seconda orazione, più dottrinale, sulla fede nella risurrezione. Vi scrive tra l'altro che la morte del giusto non va pianta, perché è un passaggio. Questi testi hanno consolato innumerevoli cristiani nel lutto.

Ambrogio fa seppellire il fratello nel sacello del martire san Vittore, accanto alla basilica che più tardi sarà chiamata di Sant'Ambrogio, nel posto d'onore, alla sinistra del martire.

Culto e memoria

Satiro è venerato come santo a Milano fin dall'antichità. Il Martirologio Romano ne fa memoria il 17 settembre. Nel IX secolo l'arcivescovo Ansperto di Milano fece costruire in suo onore una piccola chiesa, il sacello di San Satiro. Alla fine del Quattrocento il Bramante lo inserì nella nuova chiesa di Santa Maria presso San Satiro, famosa per il suo finto coro prospettico, capolavoro del Rinascimento. Viene raffigurato come un nobile romano o un magistrato, talvolta accanto ad Ambrogio e Marcellina.

Che cosa ci insegna san Satiro?

Satiro è il santo della fedeltà fraterna e del servizio nascosto. Ha rinunciato alla carriera per sostenere il fratello, senza cercare onori. La sua storia ricorda anche la forza dell'Eucaristia e il valore del battesimo. Infine, attraverso il lutto di

Ambrogio, insegna che si possono piangere le persone amate continuando a sperare nella risurrezione. Lo si può pregare per i fratelli e le sorelle, per chi serve nell'ombra, per chi viaggia per mare e per le famiglie in lutto.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Satiro.

Dove pregare san Satiro?

- **Milano**: la basilica di Sant'Ambrogio e il suo sacello di San Vittore in Ciel d'Oro, dove fu sepolto.
- **Milano**: la chiesa di Santa Maria presso San Satiro, a due passi da piazza del Duomo, con il sacello a lui dedicato.

Scopri anche

- Sant'Ambrogio di Milano, suo fratello, vescovo e dottore della Chiesa.
- Santa Marcellina, loro sorella, vergine consacrata.
- San Vittore di Milano, il martire accanto al quale riposa.
- Sant'Agostino, battezzato da Ambrogio a Milano qualche anno più tardi.

PREGARE

Preghiera a san Satiro, fratello di sant'Ambrogio

San Satiro, fratello di sant'Ambrogio, servì con discrezione il fratello vescovo, sopravvisse a un naufragio portando con sé l'Eucaristia e morì poco dopo il battesimo. Lo si può pregare per i fratelli e le sorelle, per chi serve nell'ombra, per chi viaggia per mare e per le famiglie in lutto. Questa pagina propone una preghiera ispirata a sant'Ambrogio e una preghiera a san Satiro.

Preghiera per le famiglie in lutto, da sant'Ambrogio

Nelle orazioni sulla morte del fratello, sant'Ambrogio affida Satiro a Dio. Ecco una preghiera liberamente ispirata a quei testi:

> *Dio onnipotente, ti raccomando l'anima della persona che amo. Te la offro come un dono che ti appartiene. Accoglila nella tua pace, e donami di sopportarne l'assenza nella speranza di ritrovarla accanto a te.*

Ispirata a sant'Ambrogio, *Sulla morte del fratello Satiro*, libro I; adattamento libero, che non cita il testo alla lettera.



La basilica di Sant'Ambrogio a Milano, dove riposa san Satiro.

Preghiera a san Satiro

San Satiro, tu hai rinunciato agli onori per servire tuo fratello e la Chiesa di Milano, senza cercare riconoscimenti. Insegnami il servizio umile e fedele.

Tu che nel naufragio hai stretto a te il Corpo di Cristo, custodiscimi nella fiducia durante le tempeste della mia vita. L'Eucaristia sia la mia forza e il mio rifugio.

Tu che hai tanto desiderato il battesimo, aiutami a vivere della grazia che ho ricevuto. Veglia sui fratelli e sulle sorelle, perché restino uniti. Consola chi piange una persona cara. Ti affido la mia intenzione: (nominala in silenzio). Amen.

Intenzioni da affidare a san Satiro

- L'unità tra fratelli e sorelle.

- Chi serve nell'ombra, al servizio degli altri.
- I marinai e chi viaggia per mare.
- I catecumeni che si preparano al battesimo.
- Le famiglie in lutto.

Quando pregare san Satiro?

San Satiro si festeggia il 17 settembre. Per un tempo di preghiera più lungo puoi seguire la novena a san Satiro. Scopri la vita di san Satiro.

NOVENA

Novena a san Satiro di Milano

Questa novena è ispirata alla vita di san Satiro, fratello di sant'Ambrogio e di santa Marcellina, così come Ambrogio la racconta nelle sue orazioni funebri. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 17 settembre, comincia il 9 settembre. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento, in particolare dopo la perdita di una persona cara, per un fratello o una sorella, o per qualcuno che si prepara al battesimo.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione e recita la preghiera del giorno, seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto per la giornata ti aiuta a vivere nello spirito di san Satiro, fedele, discreto e pieno di fiducia. Puoi pregarla da solo o in famiglia.

Giorno 1: Una famiglia cristiana

Satiro crebbe con Ambrogio e Marcellina in una famiglia cristiana dell'aristocrazia romana. La fede si trasmetteva in casa prima di essere insegnata altrove. Ogni famiglia può essere una scuola di santità. Da quest'unica casa sono usciti un vescovo e dottore della Chiesa, una vergine consacrata e un laico fedele, tutti e tre venerati come santi.

Preghiera: Signore, benedici la mia famiglia e fa' della nostra casa un luogo dove la fede si vive e si trasmette.

Gesto del giorno: Pregare con un familiare, anche solo per un momento.

Giorno 2: Fratelli e sorelle

Satiro e Ambrogio erano così uniti che alcuni li credevano gemelli. Il loro legame, e il loro affetto per la sorella Marcellina, durarono tutta la vita. L'amore fraterno è un riflesso dell'amore di Dio.

Preghiera: Signore, benedici i miei fratelli e le mie sorelle. Guarisci ciò che ci divide e rafforza ciò che ci unisce.

Gesto del giorno: Telefonare o scrivere a un fratello, a una sorella o a un cugino.

Giorno 3: Talenti ben usati

Satiro studiò diritto e retorica, diventò avvocato e poi governatore di una provincia. Mise onestamente i suoi doni al servizio del bene comune. Il nostro lavoro può essere un modo di servire Dio. Ambrogio lodò in seguito l'integrità e la modestia del fratello, qualità forgiate in questa vita pubblica.

Preghiera: Signore, aiutami a usare onestamente i miei talenti per il bene degli altri.

Gesto del giorno: Svolgere il tuo lavoro con particolare cura e onestà.

Giorno 4: Rinunciare a una carriera

Quando Ambrogio divenne vescovo, Satiro lasciò la propria carriera per sostenerlo. Scelse di servire piuttosto che di salire. La vera grandezza sta nel dono di sé. Satiro non lo visse come una perdita, ma come un nuovo modo di servire Dio e la Chiesa.

Preghiera: Signore, liberami dal desiderio degli onori e insegnami la gioia di servire.

Gesto del giorno: Mettere i bisogni di qualcuno prima dei tuoi progetti.

Giorno 5: Servire nell'ombra

Satiro amministrava i beni di famiglia perché Ambrogio potesse dedicarsi interamente alla sua Chiesa. Il suo servizio era nascosto, ma essenziale. La Chiesa vive grazie a innumerevoli persone il cui lavoro nessuno vede.

Preghiera: Signore, benedici tutti coloro che servono senza essere notati: volontari, sacrestani, collaboratori parrocchiali, chi assiste i malati e gli anziani.

Gesto del giorno: Ringraziare una persona che serve con discrezione la tua parrocchia.

Giorno 6: Cristo nella tempesta

Quando la sua nave fece naufragio, Satiro, ancora catecumeno, chiese l'Eucaristia, se la legò al collo e si gettò in mare. Raggiunse la riva, convinto che Cristo lo avesse salvato. Anche nelle nostre tempeste Cristo è vicino.

Preghiera: Signore, quando la mia vita è scossa, tienimi vicino a te e proteggi tutti coloro che viaggiano per mare.

Gesto del giorno: Sostare qualche minuto davanti al Santissimo Sacramento, o fare una comunione spirituale.

Giorno 7: Il dono del battesimo

Salvato dalle onde, Satiro chiese subito il battesimo, avendo cura di riceverlo nella comunione della Chiesa cattolica. Aveva capito che il battesimo è la porta di una vita nuova.

Preghiera: Signore, grazie per il mio battesimo. Aiutami a vivere della sua grazia e benedici tutti coloro che si preparano a riceverlo.

Gesto del giorno: Ritrovare la data del tuo battesimo, o pregare per un catecumeno.

Giorno 8: Fiducia e generosità

Morente, Satiro lasciò i suoi beni al fratello e alla sorella senza testamento, fidandosi del buon uso che ne avrebbero fatto. Essi li donarono ai poveri. Fiducia e generosità vanno di pari passo. Ciò che possediamo lo possediamo solo per un tempo, ed è fatto per essere condiviso.

Preghiera: Signore, aiutami a tenere i miei beni con mano leggera e a condividerli con chi è nel bisogno.

Gesto del giorno: Fare un dono a una persona nel bisogno.

Giorno 9: Le lacrime e la speranza

Ambrogio pianse apertamente il fratello, poi predicò sulla risurrezione. Il lutto cristiano non è senza lacrime, ma non è mai senza speranza. La morte, per il giusto, è un passaggio verso Dio.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena rimetto la mia intenzione nelle tue mani. Per intercessione di san Satiro, consola chi piange e mantieni viva in noi la speranza della risurrezione. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per una persona cara defunta, o andare a visitare una tomba.

Preghiera conclusiva

San Satiro, fratello fedele e umile servitore, ti affido l'intenzione di questi nove giorni. Prega per i fratelli e le sorelle, per chi serve nell'ombra, per chi viaggia per mare, per i catecumeni e per le famiglie in lutto. Ottienici la fiducia nelle tempeste, l'amore per l'Eucaristia e la speranza della vita eterna. Amen.

Per approfondire, scopri la vita di san Satiro e la preghiera a san Satiro, fratello di sant'Ambrogio.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: G.dallorto, Attribution, via Wikimedia Commons. Fonte
- La chiesa di Santa Maria presso San Satiro, a Milano, con il celebre finto coro del Bramante.: Immagine: Carlo Dell'Orto, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di Sant'Ambrogio a Milano, dove riposa san Satiro.: Immagine: Ludvig14, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com